



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE

MBAC-IC-CD  
SG22  
0003263 30/11/2012  
Cl. 34.07.31/4

Allegati : n. 2

A tutte le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici

A tutte le Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici, per i beni storico-artistici e demotnoantropologici, per i beni archeologici

E p.c. Al Segretario generale

Alla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Alla Direzione generale per le antichità

Oggetto: Catalogo nazionale dei beni culturali. Chiarimenti e procedure per l'assegnazione dei codici enti e dei numeri di catalogo generale.

Con l'entrata in uso del SIGECweb si rende necessario chiarire alcuni punti del complesso processo della catalogazione. La disponibilità di un sistema web, infatti, apre delle enormi potenzialità che debbono essere chiaramente inquadrare in un flusso procedimentale di natura tecnico-amministrativa, conforme alle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Inoltre, le evoluzioni normative e le riforme del MiBAC che si sono succedute negli ultimi 10 anni richiedono una revisione complessiva delle disposizioni procedurali in materia di catalogazione, ferme ancora alle circolari degli anni Ottanta.

Si ritiene quindi utile, in prima istanza, fornire alcuni chiarimenti sugli enti schedatori e sugli enti competenti, sulle procedure per l'assegnazione del *codice ente schedatore* e dei numeri di catalogo generale (NCTN).

I chiarimenti che seguono sono validi per tutti gli uffici in indirizzo, ad eccezione delle specifiche di cui al punto 6 che trovano al momento significato solo per le soprintendenze che già operano in SIGECweb (regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Sardegna, Puglia).



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE

### **1. Ente schedatore**

È l'ente che pianifica, organizza e svolge le campagne di catalogazione ed è responsabile della redazione, della digitalizzazione e dell'aggiornamento delle schede di catalogo. Non coincide necessariamente con il proprietario dei beni catalogati.

L'ente schedatore richiede i numeri di catalogo e definisce le campagne di catalogazione.

Sono enti schedatori:

- le direzioni regionali, le soprintendenze, gli istituti nazionali e gli istituti centrali;
- le regioni, le province e i comuni;
- le università e gli istituti di ricerca.

Possono inoltre essere riconosciuti quali enti schedatori:

- tutti gli altri enti pubblici;
- le persone giuridiche private senza fine di lucro, di cui all'art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Nel ruolo di *coordinatore*, un ente schedatore può a sua volta attribuire lotti di numeri di catalogo ad altri enti schedatori, definendo opportune attività all'interno della campagna di catalogazione. In tal caso si precisa che l'ente che ha svolto l'attività di coordinatore – se non coincide con l'ente competente o con l'ente schedatore che effettuerà la campagna di catalogazione – non ha la visibilità sulle schede, che potrà consultare solo alla fine del processo di catalogazione una volta che queste saranno pubblicate nel *sottosistema utente*.

### **2. Ente competente**

È l'ente che esercita le funzioni di tutela sui beni; verifica la qualità scientifica delle schede e ne valuta l'acquisizione al catalogo generale.

Sono enti competenti le soprintendenze, le soprintendenze speciali, gli istituti nazionali e gli istituti centrali relativamente ai beni di loro spettanza, nonché gli uffici preposti alla tutela delle regioni Sicilia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Le regioni, in virtù dell'accordo per la catalogazione dei beni culturali tra MiBAC e Conferenza permanente del 1 febbraio 2001, provvedono alla verifica scientifica delle schede da loro prodotte. Analogamente le diocesi, in forza della convenzione dell' 8 aprile 2002 tra l'ICCD e la CEI, circa le modalità di collaborazione per *l'inventario e il catalogo dei beni culturali mobili appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche*, procedono al controllo scientifico dei dati catalogafici prodotti.

La verifica scientifica è svolta da utenti che vengono associati all'attività di catalogazione dall'amministratore dell'ente competente.



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE

Per quanto concerne l'acquisizione della scheda di un bene al catalogo generale, si ricorda che tale valutazione, pur non costituendo dichiarazione d'interesse culturale, presuppone un preliminare riconoscimento di valore culturale del bene stesso; pertanto tale funzione si ritiene debba rimanere attribuita all'ente competente.

Al termine del processo di verifica scientifica delle schede, l'ICCD, come gestore del Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb), effettua la validazione formale dei dati e la successiva pubblicazione su web.

### **3. Definizione di *campagna* e *attività* di catalogazione**

Si intende per *campagna* di catalogazione il progetto scientifico, coerente e coordinato delle attività di catalogazione. La *campagna* viene così a costituire il momento della programmazione delle attività da eseguirsi sulla base di criteri scientifici definiti e secondo parametri di efficienza rispetto ai costi e al personale che agisce nel processo.

In SIGECweb le *campagne* possono essere di :

- **catalogazione:** redazione di nuove schede con relativa richiesta di numeri di catalogo;
- **revisione:** aggiornamento dei contenuti di schede informatizzate;
- **digitalizzazione:** informatizzazione di schede esistenti e già dotate di numero di catalogo.

L'*attività* individua la fase operativa della *campagna* di catalogazione. In SIGECweb le *attività* si riferiscono alla realizzazione o lavorazione di lotti di schede di catalogo individuate secondo criteri omogenei, come ad esempio l'area geografica, l'ente proprietario, la tipologia dei beni o altro; sono realizzate in un arco di tempo definito e sono caratterizzate da un unico ente schedatore e da un unico ente competente. Per ogni *campagna* possono essere definite più *attività*, anche in momenti successivi; alle *attività* sono associati i catalogatori e i verificatori scientifici.

### **4. Procedura per l'attribuzione del *codice ente schedatore***

Il *codice ente schedatore* è assegnato dall'ICCD secondo le modalità descritte nelle normative catalografiche.

Gli uffici del MiBAC, le regioni, le province, i comuni e le diocesi non devono richiedere il *codice ente schedatore* perché questo è assegnato dall'ICCD e annotato nella *Lista enti schedatori* pubblicata sul sito web istituzionale.

Tutti gli altri enti, che possono essere riconosciuti come enti schedatori (vedi punto 1), dovranno richiedere il *codice ente schedatore* registrandosi nel SIGECweb, secondo le modalità descritte nel documento tecnico di cui all'allegato 1 alla presente nota. All'atto della richiesta di accreditamento, l'ente dovrà avere acquisito il parere favorevole della soprintendenza competente circa il possesso dei requisiti tecnico-scientifici per lo svolgimento del ruolo di schedatore, rilasciato sulla base dei criteri di massima elencati nell'allegato 2.



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE

## **5. Procedura per l'attribuzione dei numeri di catalogo generale (NCTN)**

Le richieste di nuovi NCTN dovranno essere inoltrate esclusivamente attraverso SIGECweb, anche nel caso di enti che non vi lavorino ancora, o non intendano lavorarvi. In tal caso l'ente richiedente dovrà comunque preliminarmente registrarsi in SIGECweb come ente schedatore fornendo i dati richiesti dal sistema; una volta ricevuta la conferma dell'accreditamento, provvederà a richiedere i numeri di catalogo inserendo i dati descrittivi della *campagna*, secondo la procedura riportata nel già citato allegato 1.

Per una corretta gestione dei numeri di catalogo, è opportuno formalizzare la richiesta quando è già stato definito il progetto di catalogazione, in modo da poter procedere a una quantificazione attendibile dei numeri necessari per la campagna che si intende realizzare. La pratica di accumulare sul territorio numeri di catalogo da utilizzare nel tempo su differenti campagne di catalogazione, ha avuto come conseguenza l'impossibilità da parte di questo Istituto di svolgere un'adeguata rendicontazione statistica; a fronte, infatti, di circa 10 milioni di numeri di catalogo rilasciati negli anni, le schede di cui si ha cognizione sono sensibilmente meno. Inoltre, la conservazione di numeri inutilizzati per un lungo periodo di tempo può sfuggire al controllo degli stessi uffici che li hanno richiesti; in più di un caso, infatti, sono stati rilevati analoghi lotti di numeri di catalogo attribuiti dalle soprintendenze a enti diversi, con la conseguenza di avere uno stesso numero di catalogo associato a beni differenti.

Per tali motivi, i numeri eccedenti richiesti tramite SIGECweb non potranno essere restituiti, né all'ICCD né alle Soprintendenze, e potranno essere riutilizzati dall'ente schedatore esclusivamente all'interno della campagna per cui sono stati richiesti; alla chiusura della campagna i numeri di catalogo rimanenti non potranno più essere utilizzati.

L'assegnazione dei numeri avverrà entro 30 giorni dalla data di richiesta in SIGECweb; pertanto si consiglia di procedere con richieste coerenti e commisurate con le attività effettivamente programmate. Gli uffici che svolgono un ruolo di coordinamento, vorranno procedere con analoga accortezza nella sub-attribuzione di NCTN ad altri enti schedatori.

Per i numeri di catalogo già assegnati nel passato, questo Istituto sta procedendo a delle verifiche puntuali da condividere con gli uffici interessati.

Per ogni *campagna* di catalogazione dovrà essere inoltrata una richiesta di NCTN, che può includere più *attività*. I numeri assegnati possono, quindi, essere utilizzati per attività diverse, anche dislocate in differenti comuni e su tipologie di beni diversi. Una volta acquisiti i numeri di catalogo l'ente schedatore registra, all'interno della *campagna* già creata, una o più *attività* di catalogazione dettagliandone i contenuti.

Si ricorda che è possibile, anche a *campagna* avviata, fare richiesta di ulteriori numeri qualora la prima assegnazione non risultasse sufficiente. Tale richiesta dovrà essere inoltrata tramite SIGECweb dall'ente schedatore che ha aperto la *campagna*, il quale assocerà poi gli ulteriori



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE

numeri alle *attività* di catalogazione o, nel caso svolga solo il ruolo di coordinatore, potrà distribuire i nuovi NCTN agli enti schedatori.

Le procedure operative per la richiesta di numeri di catalogo sono descritte nel già citato allegato 1.

#### **6. Procedure per l'avvio di campagne di *revisione* o *digitalizzazione*.**

Le campagne di *revisione* dei contenuti di schede esistenti in SIGECweb possono essere programmate da qualsiasi ente schedatore che abbia un interesse legittimo rispetto ai beni in questione; l'ente che avvia una campagna di *revisione* potrebbe quindi non coincidere con l'ente schedatore che ha prodotto le schede (ad esempio, la regione intende aggiornare le schede prodotte in passato dalla soprintendenza, o viceversa).

SIGECweb è strutturato in modo da salvaguardare il ruolo di tutela esercitato dalle soprintendenze, anche attraverso la verifica operata sulle schede che entrano nel catalogo generale. L'ente schedatore può, quindi, inserire i dati descrittivi di una campagna di *revisione* ma non ha la possibilità di cambiare lo stato delle schede da "verificate scientificamente/validate" a "in lavorazione"; tale operazione rientra esclusivamente nelle competenze del funzionario amministratore della banca dati dell'ente competente. Ogni campagna di *revisione* prevede, pertanto, un accordo preventivo con la soprintendenza competente per territorio. Nell'ambito di tali accordi sarà possibile per le soprintendenze individuare - qualora lo ritenessero opportuno - utenti anche esterni che possano svolgere, attraverso specifici profilo d'accesso, la funzione di porre in *revisione* le schede e verificarle scientificamente; tali utenti saranno abilitati direttamente dall'utente amministratore dell'ente competente.

Le campagne di *digitalizzazione* sono avviate dal soggetto che detiene le schede cartacee, già dotate di numero di catalogo, da informatizzare in SIGECweb. Analogamente potrà essere creata una campagna di *digitalizzazione* per caricare in SIGECweb schede già in formato digitale, caratterizzate da numeri di catalogo non consecutivi. Viceversa, per importazioni di lotti omogenei di schede digitali prodotte al di fuori di SIGECweb, saranno concordate modalità operative direttamente con questo Istituto.

#### **7. Visibilità della banca dati SIGECweb**

Fintanto che le schede sono in lavorazione, sono accessibili e visibili nel SIGECweb solo per il catalogatore che le sta redigendo.

Una volta che le schede sono verificate scientificamente, queste entrano nella visibilità dell'ente schedatore, dell'ente competente e dell'ICCD; solo infatti con la verifica scientifica si può ritenere il processo di catalogazione concluso.

Per la condivisione della conoscenza sul patrimonio culturale, che sostanzia tutta l'attività di studio e di tutela, ogni funzionario del MiBAC, indipendentemente dalle competenze territoriali, potrà



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE

visualizzare l'intera banca dati del SIGECweb; poiché tale profilo esteso può essere creato solo dall'ICCD, si dovrà far pervenire comunicazione degli utenti interessati ad acquisire tale profilo.

I dati, infine, saranno visibili on-line per tutti i cittadini, con modalità adeguate a garantire la sicurezza dei beni, solo quando sarà completata la validazione formale da parte dell'ICCD e la successiva pubblicazione nel *sottosistema utente* e nel Portale della cultura.

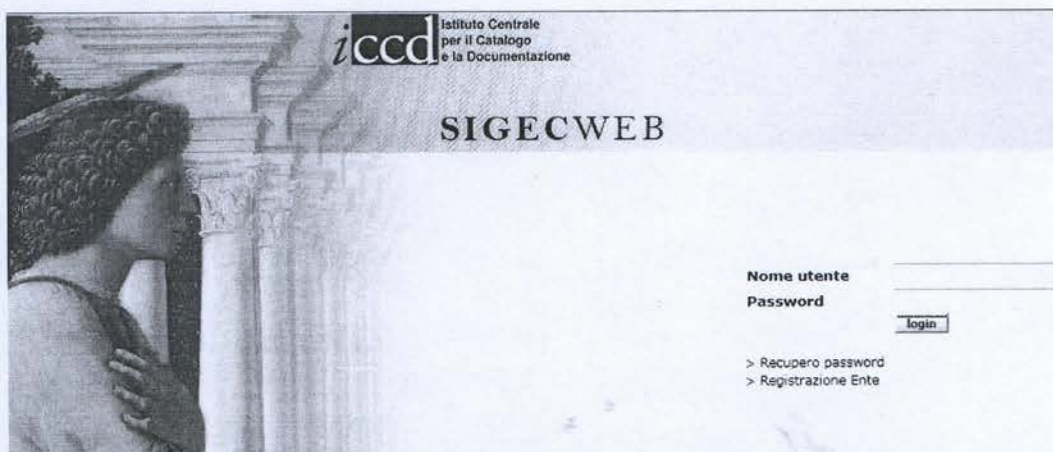
Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate all'indirizzo email [sigecweb.info@beniculturali.it](mailto:sigecweb.info@beniculturali.it)

Copia della presente comunicazione sarà inoltrata ai competenti uffici regionali.

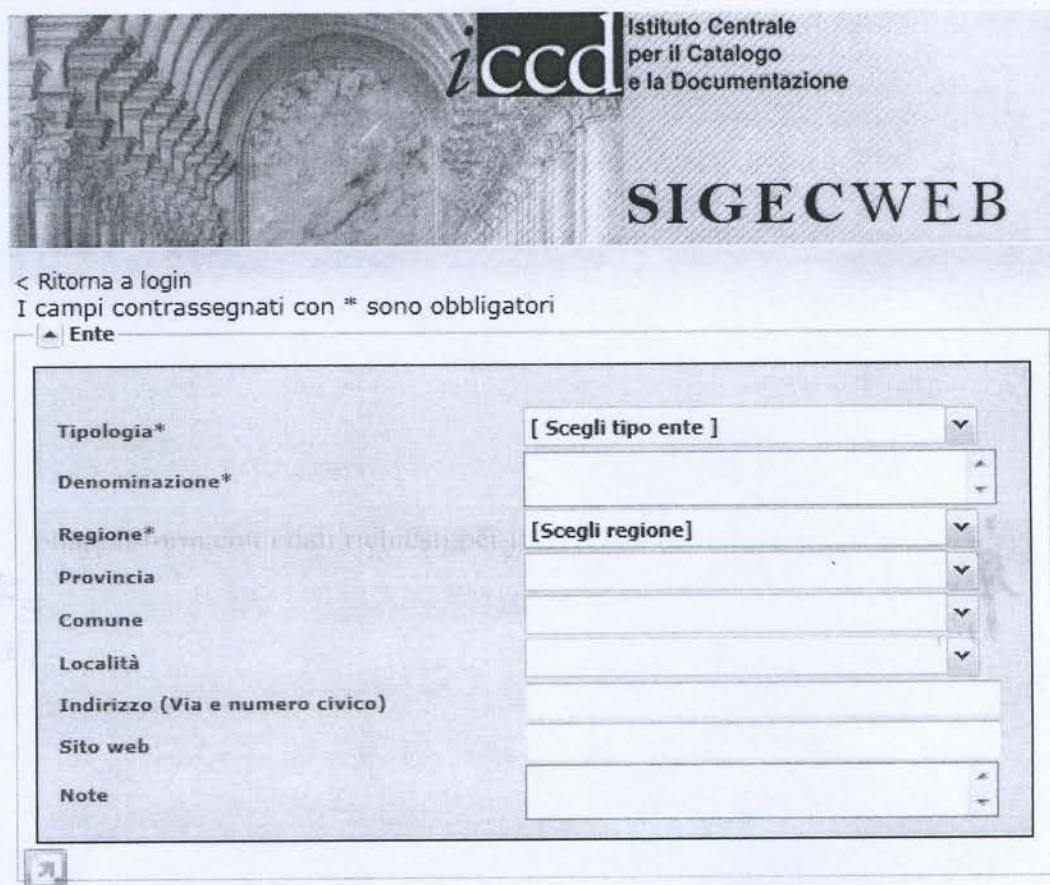
IL DIRETTORE  
(arch. Laura Moro)

ALLEGATO 1  
**PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE DELL'ENTE SCHEDATORE  
IN SIGECWEB<sup>1</sup>**

- 1) Accedere al SIGECweb ([www.sigecweb.beniculturali.it](http://www.sigecweb.beniculturali.it));
- 2) Scegliere l'opzione Registrazione Ente;



- 3) Compilare il form con i dati richiesti per l'accreditamento;



<sup>1</sup> Gli uffici del MiBAC, le regioni e le diocesi sono già registrate come enti schedatori nel SIGECweb e quindi esclusi dalla presente procedura.

▲ Ufficio Richiedente

Denominazione ufficio	<input type="text"/>
Regione	Qualsiasi ▼
Provincia	▼
Comune	▼
Località	▼
Indirizzo (Via e numero civico)	<input type="text"/>
PEC	<input type="text"/>

▲ Direttore

Cognome*	<input type="text"/>
Nome*	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
Fax	<input type="text"/>
E-mail*	<input type="text"/>

▲ Responsabile

Cognome*	<input type="text"/>
Nome*	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
Fax	<input type="text"/>
E-mail*	<input type="text"/>
Codice Fiscale*	<input type="text"/>

▲ Interoperabilita'

Abilitazione interoperabilita'	<input type="checkbox"/>
Nome sistema	<input type="text"/>
Ip sistema	<input type="text"/>

Invia richiesta

Allegati

Indietro



- 4) Allegare, utilizzando il tasto “Allegati”, la copia digitale con la nota ufficiale di richiesta del *codice ente schedatore*, corredata dal parere favorevole della Soprintendenza competente. Tale procedura non è dovuta per le province e i comuni, in quanto il loro *codice ente schedatore* è già definito nella *Lista codici enti schedatori* pubblicata sul sito web dell’ICCD.

▲ Interoperabilita'

Abitazione interoperabilita'

Nome sistema

Ip sistema

▲ Elenco Allegati

Nome file	Caricato da
nota prot.000.pdf	

Invia richiesta   Allegati   Indietro

- 5) Utilizzare l'apposito tasto “Invia richiesta” per la trasmissione dell’istanza e dei relativi allegati. A richiesta inviata si visualizzerà la seguente schermata:

Nome utente

Password

login

**Richiesta inoltrata**  
La richiesta e' stata inoltrata. Il responsabile dell' Ente riceverà un'email non appena la richiesta verrà accettata.  
OK

- 6) L’utente riceverà una email di notifica di accettazione in cui sono indicate le credenziali di accesso al SIGECWeb (Nome utente e Password). Il Codice ente schedatore verrà invece trasmesso da ICCD con una nota formale.

## PROCEDURA PER LA RICHIESTA DEI NUMERI DI CATALOGO GENERALE IN SIGECWEB

- 1) Selezionare dal menu di navigazione a sinistra "Campagna" e scegliere l'opzione "Crea nuova campagna";
- 2) Compilare il form "Creazione nuova campagna";

**GESTIONE** ▼

Riepilogo dati

Riepilogo dati altre fonti

**Campagna** ⌵

Creazione nuova campagna

Richiesta Numeri di catalogo

Gestione campagne

Attività' >>

Dati cartografici >>

Ricerca >>

Utenti e profili >>

Strumenti >>

Controllo >>

**STATISTICHE** ▶

### Creazione nuova campagna

*I campi contrassegnati con \* sono obbligatori*

Ente richiedente*	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Tipo campagna	Campagna di catalogazione ▼
Descrizione campagna	<input type="text"/>
Denominazione campagna*	Catalogazione 2012
Regione*	Puglia ▼
Progetto	▼
Data prevista inizio*	27/11/2012
Data prevista fine*	27/11/2013
Note	<input type="text"/>
Utilizzo SigecWeb	<input checked="" type="checkbox"/>

- 3) Creare la campagna utilizzando il tasto "Crea campagna"; si visualizzerà la seguente schermata:

**GESTIONE** ▼

Riepilogo dati

Riepilogo dati altre fonti

**Campagna** ⌵

Creazione nuova campagna

Richiesta Numeri di catalogo

Gestione campagne

Attività' >>

Dati cartografici >>

Ricerca >>

Utenti e profili >>

Strumenti >>

Controllo >>

**STATISTICHE** ▶

### Dettaglio campagna

Nome	Catalogazione 2012
Descrizione	
Note	
Data apertura	27/11/2012
Regione	Puglia
Stato	In programmazione
Tipo campagna	Campagna di catalogazione
Progetto	
Ente richiedente	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Utilizzo SigecWeb	Si'

**Sessione di lavoro**

Creazione nuova campagna

Richiesta numeri di catalogo

Crea nuova attività'

Compila nuova programmazione

Indietro

- 4) Utilizzare il tasto "Richiesta numeri di catalogo" per inviare la richiesta dei numeri di catalogo;

5) Compilare il form “Richiesta numeri di catalogo”;

**GESTIONE**

- Riepilogo dati
- Riepilogo dati altre fonti
- Campagna**
  - Creazione nuova campagna**
  - Richiesta Numeri di catalogo
  - Gestione campagne
- Attività
- Dati cartografici
- Ricerca
- Utenti e profili
- Strumenti
- Controllo

**Sessione di lavoro**

- Allegati richiesta numeri di catalogo

**Richiesta numeri di catalogo**

*I campi contrassegnati con \* sono obbligatori*

Ente richiedente: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia

Campagna di riferimento\*: Catalogazione 2012

Numero protocollo richiesta ente\*

Data protocollo richiesta ente\*

Note

Ente Competente	Tipo scheda	Quantita' numeri (≠)	Provincia
Qualsiasi		100	

Elimina

Invia Richiesta   Aggiungi Richiesta Numeri   Allegati   Indietro

- 6) Allegare, utilizzando il tasto “Allegati”, la copia digitale della nota ufficiale di richiesta. Tale nota deve essere indirizzata per conoscenza anche alla soprintendenza competente per territorio;
- 7) cliccare su “Invia richiesta”;
- 8) L’ICCD, effettuata l’istruttoria, procede all’assegnazione dei numeri di catalogo generale tramite il SIGECWeb; l’utente riceverà un’email di notifica con l’indicazione del lotto di numeri assegnato e della campagna di catalogazione alla quale gli NCTN sono associati. L’ICCD invierà inoltre una nota formale di assegnazione dei numeri.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

**Allegato 2**  
**Requisiti per l'accreditamento come ente schedatore**

Gli enti pubblici territoriali e gli enti di ricerca sono considerati enti schedatori già nella normativa ICCD; tutti gli altri enti pubblici e le persone giuridiche private senza fine di lucro, possono essere accreditati come enti schedatori a seguito di un parere reso dalla Soprintendenza competente, o dalla direzione regionale qualora debbano svolgere attività di catalogazione intersettoriale, che verifichi il possesso di adeguati requisiti scientifici.

Di seguito si elencano i principali elementi da prendere in considerazione nella valutazione:

1. Presenza di figure in grado di redigere il progetto scientifico della campagna di catalogazione, sulla base degli standard nazionali.
2. Presenza di figure adeguatamente formate che siano in grado di coordinare l'attività dei catalogatori.
3. Presenza di una struttura organizzativa che sia in grado di selezionare i catalogatori secondo procedure comparative basate sulla qualificazione scientifica e professionale e sull'esperienza maturata.
4. Adeguata dotazione tecnologica e infrastrutturale.